

LAZIO: OLIMPIADI ALLE PORTE

In allegato il comunicato n. 23/08



Roma, 30/06/2008

Nuovo incredibile particolarissimo record stabilito a distanza di due anni circa dal solito ineffabile direttore regionale del Lazio.

Per chi non lo ricordasse, era il 16 giugno 2006 e allora ci andarono di mezzo la RSU e le OO.SS. tutte della sede regionale. Si trattava di **mancata informativa** preventiva in materia di organizzazione del lavoro. Un incontro storico, da registrare negli annali. “Non discuto con voi, mi alzo e me ne vado”. Detto fatto: dopo soli 35 secondi riunione conclusa. Senza possibilità di replica.

Questa volta lo zar non si è nemmeno seduto concedendo, bontà sua, agli astanti e alla nostra delegazione solo 24 secondi 24 per (cercare di) intervenire. Impossibile fare richieste o altro, si tratta di **firmare e basta**. Senza discussioni.

Per gli amanti della statistica il nuovo record probabilmente non sarà omologato, data la cronica mancanza (e non è una novità) di verbalizzanti. Ma torniamo alla cronaca.

Gli animi inevitabilmente si scaldano. La proposta è oscena. Si va per le spicce.

Le delegazioni CGIL e CISL vengono infatti incredibilmente invitate al II piano nella stanza imperiale a ratificare il verbale già predisposto il 20 giugno sui poli specialistici "Previdenza marinara" e "Contenzioso invalidità civile".

Parapiglia generale con Gerlando Russo ed Eugenio Grimaldi che cercano inutilmente di gestire una **situazione insanabile**.

Mentre la CISL (decisamente sotto pressione) **abbandona** in fretta e furia il tavolo sbraitando e scaricando sugli altri le proprie responsabilità, la CGIL riesce ad essere quanto meno più dignitosa, dichiarando la propria assoluta **indisponibilità** alla ratifica del verbale incriminato e proponendo di riaprire ex novo la trattativa.

Per quel che ci riguarda, abbiamo già dato mandato ai nostri legali di procedere contro il direttore regionale per reiterato e palese **comportamento antisindacale**.

Un'ora dopo al tavolo nazionale, convocato informalmente, la questione del Lazio viene "riassorbita" con una proposta ibrida dell'amministrazione (concordata con chi ???) che prevede **164 posti in più** sulle selezioni interne in ambito nazionale. Tutta da verificare.

Eppure andando via brucia sentirsi ancora una volta ripetere nei corridoi delle stanze che contano "...è riuscito comunque a rompere la vostra unità".

Nonostante ciò, non si aspettavano una vertenza così lunga, una partecipazione così massiccia e scaglionata nel tempo da parte dei lavoratori, tre organizzazioni sindacali così determinate ad andare insieme fino in fondo. Non si aspettavano il **Sindacato**.

Ed hanno clamorosamente sbagliato.

Coordinamento Regionale

RdB-CUB INPS Lazio

